



COMUNE DI PIACENZA

BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO

Progetto MillexCento

Il progetto nasce dalla necessità di sostenere le forme associate di piccole e medie imprese commerciali che concorrono alla realizzazione di progetti di promozione e attivazione dei centri commerciali naturali.

Si intendono mettere a disposizione degli operatori commerciali contributi di entità tale da coinvolgere un numero significativo e qualificato di operatori.

CRITERI E MODALITÀ DI GESTIONE CONTRIBUTI

Il presente bando definisce, i criteri e le modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione delle somme ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, relativi agli interventi di riqualificazione delle attività, di pianificazione del marketing e della comunicazione e di miglioramento del servizio al consumatore nel settore commercio e/o servizi in conformità agli indirizzi e modalità di coordinamento approvati con deliberazione Consiglio Comunale n. 129 del 29 giugno 2009.

1 Modalità e scadenza per la presentazione delle domande

Possono fare domanda:

- le forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, ed esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di rivendite di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa e di rivendite di giornali e riviste.

Possono inoltre aderire alle associazioni che intendono presentare domanda le imprese innovative in fase di costituzione (start up) di cui al successivo punto 2.

Le domande di contributo devono essere presentate al Comune di Piacenza entro la data del **15 marzo 2010**.

Per il rispetto del termine di cui sopra, farà fede la data del numero di protocollo attribuito dal Comune di Piacenza o della raccomandata in caso di spedizione tramite posta.

Le domande di contributo, in competente bollo, dovranno essere indirizzate al:

Sindaco del Comune di Piacenza – Piazza Cavalli 2 – 29121 PIACENZA

e dovranno essere redatte sui modelli appositamente predisposti e corredate dalla fotocopia del documento d'identità del proponente.

Nel modulo di domanda, tra l'altro, dovrà essere chiaramente individuato il responsabile del progetto da contattare in caso di chiarimenti, con l'indicazione dell'indirizzo, numero di telefono, fax e/o e.mail.

Informazioni e modelli: contattando il Comune di Piacenza - Tel. 0523-492207 / 0523-492215 – e.mail: ccn@comune.piacenza.it oppure visitando il sito www.piacenzashoppingarea.it.

Responsabile del procedimento: *arch. Giuseppe Bolzoni* – Dirigente Servizio Riqualificazione spazi pubblici e marketing territoriale.

2 Requisiti dei richiedenti

Le imprese devono essere attive al momento della presentazione della domanda, fatto salvo quanto successivamente previsto per le imprese in start-up.

I soggetti richiedenti riuniti nelle forme associate di cui al punto 1 devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti all'atto della domanda:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

Le piccole imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati.

Nuove imprese (start up)

Nel caso di imprese ancora da costituire, l'adesione all'associazione che intende presentare la domanda di contributo può essere formalizzata da parte del futuro titolare o di uno dei futuri soci. In questo caso, per avere diritto al finanziamento l'impresa dovrà poi costituirsi e registrarsi al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio entro e non oltre 60 giorni dalla data di concessione del contributo pena revoca dello stesso. Una dichiarazione di impegno a costituirsi entro il termine suddetto dovrà essere presentata unitamente alla domanda di contributo.

3 Ambito di intervento

La domanda di contributo va presentata per le iniziative realizzate o da realizzare sul territorio del Comune di Piacenza.

4 Istruttoria e valutazione delle domande

A seguito dell'istruttoria di valutazione delle domande, verrà adottato l'atto con la graduatoria degli interventi ammissibili e finanziabili per la relativa assegnazione dei fondi.

Nel caso di interventi ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi potrà essere costituita una graduatoria di riserva, da utilizzare qualora risultassero disponibili nuovi fondi, per revoca o rinuncia o altre ragioni nel rispetto della normativa contabile vigente.

5 Soggetti beneficiari

Forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, ed esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di rivendite di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa e di rivendite di giornali e riviste nonché di piccole e medie imprese dei servizi ed imprese innovative in fase di costituzione (start up)

6 Caratteristiche dei centri commerciali naturali

Obiettivo dell'iniziativa è la promozione e la valorizzazione di uno spazio commerciale omogeneo, in aree urbane centrali, aree periferiche, centri urbani minori e frazioni, che deve essere proposto al consumatore in concorrenza ad altri spazi, dai centri commerciali periferici alle zone urbane di altre città o paesi vicini, mediante iniziative, sviluppate in modo collettivo e coordinato, tese a promuovere l'economia dell'area oggetto di intervento.

Il progetto deve contenere una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi, degli aspetti innovativi e delle modalità di realizzazione dell'intervento volto alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o dell'ambito territoriale interessato e deve essere oggetto di un atto unilaterale d'obbligo con il quale i soggetti privati in forma associata, si impegnano a dare attuazione alle iniziative proposte.

7 Contenuti dei progetti

Sulla base di una analisi dello stato e delle caratteristiche dell'offerta nell'area, il progetto potrà sostenere:

- a) gli interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona, anche attraverso:
 - adeguamento o nuovo allestimento di dehors, in conformità alle linee guida approvate dall'Amministrazione comunale;
 - adeguamento di vetrine, insegne, ecc, ovvero degli elementi che qualificano l'immagine del negozio nell'ambito dello spazio pubblico;
 - miglioramento degli interni: arredi, attrezzature, ecc.;
- b) piano di marketing e comunicazione che può svilupparsi anche attraverso le seguenti attività:
 - attuazione di iniziative per l'apertura domenicale degli esercizi commerciali;
 - realizzazione di una immagine coordinata;
 - definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione;
 - creazione di un sito internet dell'associazione;
 - attuazione di servizi di accoglienza alla clientela.

8 Documentazione a corredo delle domande di contributo

Le domande presentate dall'associazione/comitato proponente dovranno pervenire al Comune di Piacenza, secondo le modalità indicate al punto 1 e dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) **Relazione tecnico-illustrativa contenente le seguenti informazioni :**
 - Individuazione dell'area o dell'ambito di intervento con adeguata cartografia e planimetria di riferimento;
 - caratteristiche socio-economiche e commerciali di tale area;
 - finalità ed obiettivi che si vogliono conseguire con il Progetto;
 - documentazione grafica, disegni, ecc.;
 - preventivi dettagliati di spesa o computi metrici estimativi;
 - descrizione dettagliata degli interventi proposti, loro modalità e tempi di attuazione;
 - aspetti innovativi.
- b) **Copia dell'atto costitutivo** dell'associazione/comitato debitamente registrato.
- c) **Atto unilaterale d'obbligo** sottoscritto dal soggetto proponente, che contenga:
 - i dati identificativi dell'Associazione proponente;
 - l'elenco analitico dei soggetti privati aderenti;
 - gli impegni relativamente alle iniziative da realizzare a carico dei privati, alla entità della spesa a carico di ognuno, ai tempi e alle modalità di realizzazione.

9 Criteri di valutazione e Priorità

Per la formulazione della graduatoria delle istanze pervenute si terrà conto dei seguenti criteri:

In una prima fase le domande saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale. In particolare si procederà alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda secondo quanto definito nel presente bando;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente bando;
- la completezza, i contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;

Successivamente le domande per le quali la verifica dell'ammissibilità formale avrà avuto esito positivo per tutti i requisiti sopra citati, saranno valutate sulla base dei criteri di priorità di seguito indicati, attribuendo i relativi punteggi per ciascun criterio:

- | | |
|--|---|
| A. iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici iscritti negli appositi Albi comunali: | punti 1,5 per ogni impresa commerciale; |
| B. apertura di nuove attività commerciali in sede fissa (start-up): | punti 1,5 per ogni impresa commerciale; |
| C. attivazione di esercizi polifunzionali, di cui all'art.9 della L.R. 14/99: | punti 1,5 per ogni impresa commerciale; |
| D. interventi di adeguamento o allestimento di dehors in conformità alle linee guida approvate dall'Amm.ne comunale: | punti 1,4 per ogni impresa commerciale; |
| E. iniziative per l'apertura programmata degli esercizi commerciali nei giorni festivi, sostenute da campagne di marketing (comunicazione, promozione di eventi, ecc.) di tipo coordinato: | punti 1,3 per ogni impresa commerciale; |
| F. iniziative finalizzate al risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale: | punti 1,2 per ogni impresa commerciale; |
| G. adeguamento di vetrine, insegne, ecc, ovvero degli elementi che qualificano l'immagine del negozio nell'ambito dello spazio pubblico: | punti 1,1 per ogni impresa commerciale. |

Agli altri interventi non appartenenti alle tipologie sopra elencate saranno attribuiti punti 1 per ognuna delle imprese commerciali partecipanti al progetto.

Gli elementi di riscontro delle priorità dovranno essere rilevabili dalla documentazione che verrà presentata a corredo delle domande.

10 Misura dei contributi

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale fino alla misura massima del 50% della spesa ammessa per ogni singolo intervento.

La misura del contributo attribuibile ad ogni singola impresa commerciale, che sarà determinata nel limite della percentuale massima sopraindicata, non potrà in alcun caso essere superiore a **5.000,00 euro**.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri contributi pubblici comunitari, nazionali, e regionali.

11 Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Possono essere ammesse a contributo le iniziative intraprese dopo il **18 settembre 2009** (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture), tenendo comunque conto della data di attivazione del Centro Commerciale Naturale.

Gli interventi dovranno essere completati e rendicontati entro diciotto mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo pena la revoca del contributo stesso.

L'eventuale richiesta di **proroga**, possibile una sola volta, deve pervenire al Comune da parte del soggetto beneficiario almeno 30 giorni prima della scadenza prevista e deve avere durata massima di mesi 6. Verrà concessa solo in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

12 Modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in unica soluzione ed entro 60 giorni dal ricevimento, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione finale delle spese sostenute:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa su apposito modello;

- b) relazione tecnica, a firma del legale rappresentate, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, le eventuali varianti apportate rispetto al progetto ammesso, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni;
- c) fotocopia delle fatture o di altri documenti di spesa conformi alla normativa fiscale e delle relative quietanze attestanti l'avvenuto pagamento (quietanza rilasciata dal fornitore sulla fattura con timbro "pagato" accompagnato dal timbro della ditta fornitrice oltre a data e firma, dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice, ecc.)

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Gli uffici preposti all'esame delle istanze potranno, comunque, richiedere eventuali integrazioni di documentazione e/o precisazioni ritenute necessarie ai fini della corretta conclusione dell'istruttoria. Potranno inoltre disporre verifiche in corso d'opera sullo stato dell'arte dei progetti finanziati.

Qualora la spese effettivamente sostenute risultassero inferiori al preventivo ammesso, il contributo verrà proporzionalmente ridotto.

In ogni caso il contributo verrà revocato qualora le spese rendicontate ed ammissibili per la liquidazione risultino inferiori al 50 per cento delle spese originariamente ammesse.